

## **Programma disciplinare svolto**

Prof. Andrea Lunardi

Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Anno scolastico: 2024/2025

Classe: IV B



## **Storia dell'Arte**

La renovatio dell'antico e la teoria delle proporzioni. L'Arte come valore nella cultura umanistica: i trattati albertiani. La prospettiva come espressione del rapporto dell'uomo con il mondo.

Il primo Rinascimento fiorentino: il concorso del 1401 per la porta nord del Battistero di S. Giovanni. Il tema del Sacrificio di Isacco: l'interpretazione allegorica del Ghiberti e la dimensione dell'agire storico di Brunelleschi.

Architetture brunelleschiane: aspetti tecnici, funzione estetica e ideologica della Cupola di Santa Maria del Fiore. Il rigore geometrico della città ideale nelle architetture brunelleschiane: lo Spedale degli Innocenti e la costruzione razionale della veduta urbana.

Concetti architettonici vitruviani nelle architetture del Brunelleschi. Le simmetrie bilaterali del modello planimetrico longitudinale di San Lorenzo.

La simmetria raggiata dei modelli planimetrici centrali della Sagrestia Vecchia e della Cappella Pazzi. La verità naturale della figura umana nella pittura di Masaccio: la Sant'Anna Metterza, il Polittico di Pisa e la Trinità di Santa Maria Novella.

La verità naturale della figura umana nella pittura di Masaccio: lo spazio pittorico etico nelle Storie di San Pietro nella Cappella Brancacci. Analisi delle scene della Genesi, il Tributo e San Pietro risana con l'ombra.

La tendenza drammatica e realistica nelle opere di Donatello: il Crocifisso di Santa Croce confrontato con quello di Santa Maria Novella di Brunelleschi. Lo stacciato donatelliano come risposta alla prospettiva brunelleschiana: San Giorgio e il drago. La funzione della luce nella scultura donatelliana: la solennità parca del David marmoreo e la virtus del San Giorgio di Orsanmichele.

L'incontro con la cultura tardoantica: la dionisiaca scena della Cantoria di Santa Maria del Fiore in contrapposizione con quella di Luca della Robbia, il capriccio dell'Annunciazione per Santa Croce e il David bronzeo per Cosimo de' Medici.

L'espressionismo scultore donatelliano nelle figurazioni dell'Altare Maggiore nella Basilica di Sant'Antonio a Padova: la Vergine Theotokos e la scena della Sepoltura del Cristo. Il progressivo dissolversi degli ideali del Primo Umanesimo nella malinconia del Gattamelata a Padova, nella drammaticità della Maddalena penitente e nella nemesis espressa dalla Giuditta in Palazzo Vecchio.

Leon Battista Alberti fra teoria architettonica e modelli esemplari: De Pictura, De Statua e De Re Aedificatoria. La prassi architettonica albertiana come recupero dell'antico e forma evidente della teoria: il Tempio Malatestiano di Rimini.

Le architetture fiorentine di Leon Battista Alberti: Palazzo Rucellai, Tempietto del Santo Sepolcro, Basilica di Santa Maria Novella. Le architetture mantovane: Sant'Andrea e San Sebastiano.

L'Arte come conoscenza nel Beato Angelico: il ruolo della luce nel Tabernacolo dei Linaioli. Il valore dimostrativo della pittura nella Pala di Santa Trinita e l'umanesimo religioso degli affreschi per il Convento di San Marco a Firenze: Annunciazione, Cristo deriso.

Il purismo classico di Luca della Robbia: la Madonna del Roseto e la Visitazione.

Paolo Uccello: la verità della teoria geometrica riscontrabile nella scena del Diluvio negli affreschi per il Chiostro Verde in Santa Maria Novella e nel Monumento Equestre a Giovanni Acuto in Santa Maria del Fiore. La fiabesca ironia della Battaglia di San Romano.

Il problema spazio-luce e la concezione eroica della figura umana nella pittura di Andrea del Castagno: il Monumento a Niccolò da Tolentino.

Piero Della Francesca: la sintesi di verità intellettuale e dogmatica del Polittico della Misericordia. L'identità assoluta fra spazio e luce: il Battesimo di Cristo e la Flagellazione.

La totalità del reale nelle Storie della Vera Croce in San Francesco a Arezzo. Il periodo urbinato: Ritratti e Trionfi di Federico da Montefeltro e Battista Sforza. La rigorosa composizione della Pala di Brera.

L'Umanesimo figurativo dell'Italia Settentrionale. Andrea Mantegna: la cultura antiquaria e la continuità fra natura e storia nella Camera Picta.

Andrea Mantegna: le note drammatiche del Cristo Scurto.

Tra cultura fiamminga e Umanesimo figurativo rinascimentale: il descrittivismo nordico e la spazialità italiana del San Girolamo nello studio e la devotio moderna della Vergine Annunciata di Antonello da Messina.

Analisi comparata della figura del San Sebastiano nella pittura del Primo Rinascimento: l'eroe mitico di Antonello da Messina e il martire antico di Andrea Mantegna.

Andrea del Verrocchio: le interpretazioni poetiche e neoplatoniche dei monumenti funebri a Cosimo de' Medici e a Giovanni e Piero de' Medici in San Lorenzo. La realtà fisica dell'aria e della luce e l'attenzione ai tratti psicologici nella Dama con il mazzolino e nel David mediceo. La caratterizzazione emotiva e le note psicologiche nel San Tommaso di Orsanmichele e nel Monumento equestre a Bartolomeo Colleoni.

Sandro Botticelli mistico del bello ideale e interprete del Neoplatonismo ficiniano. Il sentimento come aspirazione al trascendente nella malinconica vaghezza della Giuditta degli Uffizi. Le opere allegoriche quali la Primavera, la Nascita di Venere, Pallade e il Centauro, Venere e Marte.

L'ansia religiosa e la visione apocalittica nella Natività Mistica. Leonardo: il sentimento come interesse a conoscere la realtà naturale e partecipare alla vita del cosmo. Il Battesimo di Cristo.

Leonardo e la concezione della Natura come oscuro dominio da indagare. Le opere del primo periodo fiorentino. La scoperta dell'atmosfera e l'importanza della realtà fenomenica: il Paesaggio della Valle dell'Arno.

Il primo periodo fiorentino: il ritratto di Ginevra de' Benci, l'Annunciazione e l'Adorazione dei Magi. Il periodo milanese: la Vergine delle Rocce. Gli studi di fisiognomica: il Cenacolo.

La differente interpretazione del tema della battaglia: la Battaglia d'Anghiari di Leonardo e la Battaglia di Cascina di Michelangelo. L'aggiornamento dei modelli stilistici fiamminghi nei ritratti di Leonardo: il ritratto di Isabella d'Este, la Belle Ferronière e la Dama con l'Ermellino. Il sentimento della natura nella Gioconda.

Michelangelo e l'incontro con la cultura Neoplatonica fiorentina. Il Furor Neoplatonico e la sintesi tra la spiritualità antica e quella cristiana: la Centauromachia e la Madonna della Scala.

Il tema neoplatonico del desiderio e del rimpianto nell'opera di Michelangelo: il Bacco e la Pietà Vaticana. Il rapporto fra il mondo pagano e il mondo cristiano espresso dal movente morale del David.

Michelangelo pittore: il rapporto tra paganesimo e cristianesimo e le tematiche sub lege e sub gratia del Tondo Doni. Michelangelo a Roma: l'aspirazione all'assoluto nel Mausoleo di Giulio II. Il non finito michelangiolesco come liberazione spirituale dalla materia: lo Schiavo Morente, lo Schiavo Ribelle e i Prigioni.

Michelangelo e il senso del sublime classico, il programma iconografico e la concezione neoplatonica degli affreschi della volta della Cappella Sistina: lettura delle scene. I concetti

michelangioleschi di natura, di antico e di bello riscontrabili nella decorazione della Cappella Sistina.

Le opere laurenziane: la Sagrestia Nuova come meditazione sul tema della morte e il tema del tempo espresso nei sepolcri dei Duchi. La concezione architettonico-scultorea della Biblioteca Laurenziana.

L'ultimo soggiorno romano di Michelangelo: il contrasto tragico e sublime della colpa e della grazia nel Giudizio Universale. L'intensa attività architettonica degli ultimi anni di Michelangelo: la sistemazione urbanistica della Piazza del Campidoglio.

La Pietà, tema scultoreo degli ultimi anni di Michelangelo, come presentazione al mondo del corpo del Cristo: Pietà Bandini e Rondanini.

L'Arte di Raffaello come rivelazione: la composizione oratoria peruginesca nello Sposalizio della Vergine. Il primo periodo fiorentino di Raffaello: lo studio di Leonardo e Michelangelo nel ritratto di Maddalena Strozzi e nella Madonna del Cardellino. La Pala Baglioni.

Il periodo romano: la tematica della Renovatio Urbis nel programma iconografico delle Stanze Vaticane. La stanza della Segnatura: etica, estetica, noetica. Il Vero Teologico e il Vero Filosofico: la Disputa del Sacramento e la Scuola di Atene. Il tema del Bene: il Diritto Canonico nella scena di Gregorio VII che approva le Decretali e il Diritto Civile nella scena di Triboniano che consegna le Pandette a Giustiniano. Il tema del Bello: il Parnaso.

## **Disegno**

Proiezioni Coniche: Prospettiva a Piano Verticale con i metodi dei raggi visuali, delle rette perpendicolari al quadro e dei punti di distanza.

*Visionato dagli studenti in data 07/06/2025: gli studenti della classe concordano.*

L'insegnante

Prof. Andrea Lunardi

Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D. Lgs n. 39/93